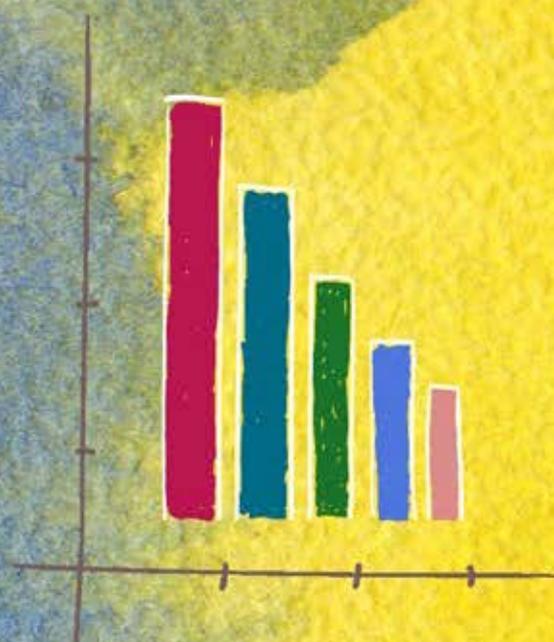


Camera di Commercio di Salerno

L'IMPREDITORIA STRANIERA IN PROVINCIA DI SALERNO



ANNO 2013

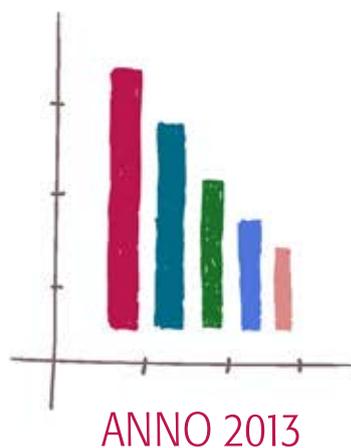


Camera di Commercio
Salerno

Osservatorio Economico

Camera di Commercio di Salerno

L'IMPREDITORIA STRANIERA IN PROVINCIA DI SALERNO



Collana di Studi e Ricerche Cciaa Salerno

diretta da

Raffaele De Sio

Redattore

Irene Giannattasio

Dati statistici, elaborazioni e grafici

Carlo Paolucci

Grafica

cameracommerciosalerno

Pubblicazione fuori commercio

*È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata,
non espressamente autorizzata*

L'IMPREDITORIA STRANIERA IN PROVINCIA DI SALERNO

INDICE

Popolazione straniera - Indicatori demografici e mercato del lavoro.....	4
L'imprenditoria straniera.....	8
La natura giuridica delle imprese.....	9
Le imprese per settore economico.....	11
La localizzazione delle imprese nel territorio provinciale.....	12
Gli imprenditori stranieri.....	14
Nota metodologica.....	16



Il presente lavoro rappresenta un approfondimento delle principali caratteristiche dell'impreditoria straniera nel territorio della provincia di Salerno, alla luce dei recenti dati ufficiali sulla natalità e mortalità delle imprese guidate da stranieri risultanti dal Registro delle imprese della Camera di commercio di Salerno, che attestano una presenza complessiva di oltre 6.300 unità, pari al 5,3% del totale imprese provinciali che, considerando l'8,2% della media nazionale, mostra ampi margini di ulteriore incremento.

Nel corso del 2013, le unità produttive gestite da stranieri nel territorio provinciale, rappresentati prevalentemente da extracomunitari, crescono di oltre 400 imprese, con un ritmo di gran lunga superiore a quello del totale imprese: +6,9% a fronte del +0,2% del totale. Il risultato è determinato dal modesto andamento delle cessazioni di imprese straniere; risulta infatti particolarmente bassa l'incidenza sul totale delle cessazioni rilevate nell'anno (3,9%), inferiore sia all'incidenza percentuale delle imprese straniere sul totale provinciale, sia alla media nazionale (10,6%).

Questo evidenzia come si tratti, spesso, di iniziative dotate della solidità per sopravvivere, nonostante le attuali criticità del contesto economico e l'assenza di specifiche ed efficaci politiche di supporto.

Da rilevare che il fenomeno dell'immigrazione in Italia, che sta coinvolgendo sempre più anche territori meno di frontiera, attira l'attenzione degli operatori pubblici e privati e delle istituzioni di ricerca sociale ed economica, diretta a catturare la reale dimensione di un fenomeno complesso, fortemente variegato e per di più in rapida e costante evoluzione. Al fine di fornire un contributo in tale direzione, è stata prediposta, preliminarmente all'esame della struttura imprenditoriale straniera, un'analisi di scenario sulla popolazione straniera e sugli indicatori demografici e del mercato del lavoro relativi a tale componente, in provincia di Salerno.

Popolazione straniera - Indicatori demografici e mercato del lavoro

In provincia di Salerno, al 1° gennaio 2013, gli stranieri sono 38.414 e costituiscono il 3,5% del totale della popolazione residente, 1.093.453 in valore assoluto, con la componente femminile (3,8%) di poco superiore rispetto a quella maschile (3,2%).

Tale dato è leggermente superiore alla media regionale (3%), ma nettamente inferiore alla media nazionale dove la percentuale di stranieri è superiore al 7%.

In regione in valore assoluto gli stranieri si concentrano soprattutto nel capoluogo dove contano quasi 83 mila unità, mentre, in proporzione alla popolazione residente, è Caserta la provincia con la componente straniera più elevata (3,7%).

Tab. 1 - Popolazione residente totale e straniera al 1° gennaio - Italia, Campania e Province Campane - Anno 2013
(valori assoluti e percentuali)

	Popolazione Straniera			Popolazione Totale			%		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Caserta	15908	17279	33187	442917	465867	908784	3,6%	3,7%	3,7%
Benevento	2352	3816	6168	137753	145898	283651	1,7%	2,6%	2,2%
Napoli	34685	48071	82756	1474892	1580447	3055339	2,4%	3,0%	2,7%
Avellino	3899	6514	10413	209156	219367	428523	1,9%	3,0%	2,4%
Salerno	16977	21437	38414	532231	561222	1093453	3,2%	3,8%	3,5%
CAMPANIA	73821	97117	170938	2796949	2972801	5769750	2,6%	3,3%	3,0%
ITALIA	2059753	2327968	4387721	28889597	30795630	59685227	7,1%	7,6%	7,4%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi - Osservatorio Economico - CCIAA Salerno su dati Istat

Il bilancio della popolazione straniera residente in provincia di Salerno vede nel 2012 un aumento di più di 4 mila unità, passando dai 34.381 di gennaio ai 38.414 di fine anno.

Tale aumento è dovuto a 587 nascite, che determinano un saldo naturale di +548, e a un saldo migratorio di +3699 nuovi iscritti all'anagrafe dei comuni della provincia al lordo di 214 stranieri che hanno ottenuto la cittadinanza italiana durante l'anno.

Tab. 2 - Bilancio popolazione straniera residente totale - Provincia di Salerno

Tipo di indicatore demografico	2012
popolazione straniera al 1° gennaio	34381
nati vivi stranieri	587
morti stranieri	39
<i>saldo naturale stranieri (a)</i>	<i>548</i>
saldo migratorio interno stranieri	-131
saldo migratorio estero degli stranieri	3752
saldo per altri motivi degli stranieri	78
<i>saldo migratorio e per altri motivi degli stranieri (b)</i>	<i>3699</i>
<i>acquisizioni della cittadinanza italiana (c)</i>	<i>214</i>
<i>saldo totale della popolazione straniera (a+b-c)</i>	<i>4033</i>
popolazione straniera al 31 dicembre	38414

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi - Osservatorio Economico - CCIAA Salerno su dati Istat

Il calcolo degli indicatori demografici per gli stranieri ci restituisce la fotografia di una popolazione con un basso indice di vecchiaia (15,5), ovvero il rapporto percentuale tra la popolazione con più di 65 anni e la popolazione con meno di 14 anni è tale per cui per ogni 100 giovani ci sono quasi 16 persone anziane. Tale indice scende a 14,3 e 13,8 rispettivamente in Campania e in Italia.

Il grado di invecchiamento della popolazione attiva straniera è calcolato con l'indice di struttura, ovvero il rapporto tra la classe di età compresa tra i 40 e 64 anni e quella compresa tra 15 e 39 anni.

Per Salerno tale tasso è 73,3 (73 over 40 ogni 100 under) a testimoniare, rispetto al dato Campania, la maggiore presenza di under 40 potenzialmente attivi sul mercato del lavoro. La media campana (85,3) è influenzata dal dato della provincia di Napoli (97,1); popolazione attiva più giovane nella media in Italia dove ci sono 67 over 40 ogni 100 under.

La maggiore presenza di forza lavoro giovane è dimostrata anche dal basso tasso di dipendenza strutturale (19,7), cioè il rapporto tra persone non in età da lavoro e quelle in età attiva, e dall'indice di ricambio (65,6) leggermente sbilanciato verso una maggiore presenza di giovani pronti ad entrare nel mercato del lavoro.

Tale fenomeno è ancora più chiaro guardando agli indici di dipendenza strutturale di giovani (17) e anziani (2,6) che presentano valori più bassi rispetto alla media nazionale e sostanzialmente in linea con quelli regionali.

I dati attestano che in provincia c'è una scarsa presenza di under 14 e di over 65 che dipendono da persone potenzialmente indipendenti (appartenenti cioè alla fascia in età lavorativa).

Tab. 3 - Indicatori demografici della popolazione straniera residente totale - Italia, Campania e Province Campane (31-12-2012)

	Indice di vecchiaia (1)	Indice di dipendenza strutturale (2)	Indice di dipendenza strutturale dei giovani (3)	Indice di dipendenza strutturale degli anziani (4)	Indice di ricambio (5)	Indice di struttura (6)
Caserta	9,7	20,0	18,2	1,8	53,2	74,7
Benevento	21,5	18,4	15,1	3,3	65,4	76,1
Napoli	14,0	18,4	16,1	2,3	87,7	97,1
Avellino	24,5	19,6	15,7	3,8	67,3	84,0
Salerno	15,5	19,7	17,0	2,6	65,6	73,7
CAMPANIA	14,3	19,1	16,7	2,4	73,4	85,3
ITALIA	13,8	28,5	25,0	3,5	46,4	66,8

(1) rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni

(2) rapporto percentuale tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64)

(3) rapporto percentuale tra i giovani (0-14 anni) e la popolazione in età lavorativa (15-64 anni)

(4) rapporto percentuale tra gli anziani (65 anni e oltre) e la popolazione in età lavorativa (15-64 anni)

(5) rapporto percentuale tra coloro che stanno per uscire dalla popolazione in età lavorativa (60-64 anni) e coloro che vi stanno per entrare (15-19).

(6) rapporto percentuale tra la popolazione compresa tra 40 e 64 anni e la popolazione compresa tra 15 e 39 anni. Indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva

Fonte: Elaborazione Unioncamere su dati Istat

Il modello insediativo della popolazione straniera è in larga parte collegato al tipo di attività lavorativa prevalentemente svolta dalle diverse etnie, alla dimensione del sistema produttivo e del bacino di domanda a livello locale, nonché all'azione delle catene migratorie costituite dai ricongiungimenti familiari e attrazione della singola comunità nei confronti dei connazionali arrivati sul posto in anni precedenti. La distribuzione della popolazione straniera sul territorio della provincia di Salerno risulta nel complesso piuttosto omogenea, soprattutto se comparata con la situazione di altre aree provinciali dove si rileva una larga concentrazione nel capoluogo, che esercita una potente forza attrattiva.

In provincia di Salerno gli occupati stranieri sono 19.700 mentre le persone in cerca di occupazione sono 5.000. Queste cifre si traducono in un tasso attività, cioè il rapporto tra la forza lavoro e la corrispondente popolazione di

riferimento, pari a 66,3%, più alto della media Campania (61,4%) e di poco inferiore al 70,3% della media italiana.

Il tasso di occupazione, ovvero il rapporto tra il numero di occupati e la popolazione di riferimento, è a 52,8%, in linea con il dato regionale, mentre il tasso di disoccupazione (rapporto tra disoccupati e forza lavoro) è il 20,3%.

Tale tasso è superiore sia al dato Italia (17,3%) che alla media della Campania (15,7%), determinata anche dal basso valore registrato in provincia di Avellino e Caserta (che come detto ha la più alta percentuale di presenza straniera in regione).

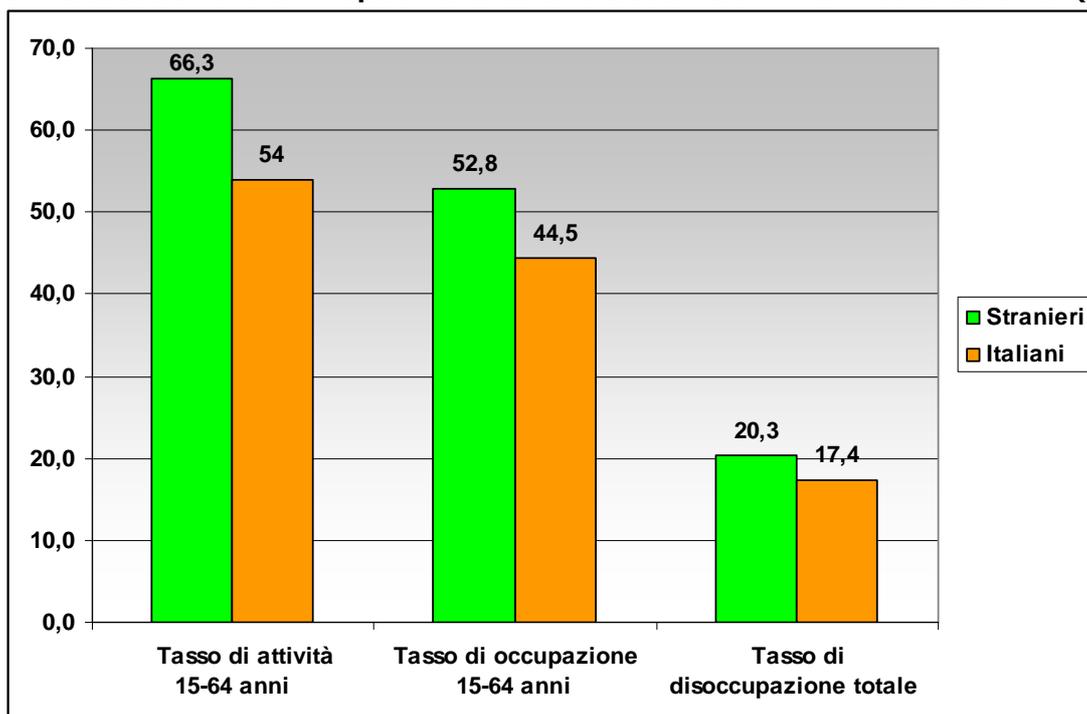
Tab. 4 - Occupati, persone in cerca di occupazione e tassi caratteristici del mercato del lavoro - Popolazione Straniera Italia Campania e Province Campane (Anno 2013)

Valori assoluti in migliaia e valori percentuali

	Occupati stranieri	Persone in cerca di occupazione straniere	Tasso di attività 15-64 anni stranieri	Tasso di occupazione 15-64 anni stranieri	Tasso di disoccupazione totale stranieri
Caserta	17,8	2,0	51,1	45,9	10,2
Benevento	2,1	0,6	48,7	37,6	22,7
Napoli	42,0	8,3	62,6	52,3	16,5
Avellino	7,9	0,7	79,7	73,6	7,6
Salerno	19,7	5,0	66,3	52,8	20,3
CAMPANIA	89,4	16,6	61,4	51,8	15,7
ITALIA	2.355,9	492,9	70,3	58,1	17,3

Fonte: Elaborazione Unioncamere su dati Istat

Tassi del mercato del lavoro – Popolazione italiana e straniera – Provincia di Salerno (2013)



L'imprenditoria straniera

Al 31 dicembre 2013 le imprese straniere in provincia di Salerno sono 6.324. In linea con il dato regionale è il peso percentuale delle imprese straniere in provincia di Salerno (5,3%), che invece è molto lontano dal dato registrato per l'Italia (8,2%).

Tab. 5 - Imprese straniere e totale imprese - Provincia di Salerno - Anno 2013
(valori assoluti e percentuali)

AREA	Registrate Straniere	Registrate Totali	Tasso Straniere
SALERNO	6.324	119.930	5,3%
CAMPANIA	29.912	561.732	5,3%
ITALIA	497.080	6.061.960	8,2%

Fonte: Elab. Ufficio Studi - Osservatorio Economico - CCIAA Salerno su dati Infocamere

Nel corso dell'anno le nuove iscrizioni sono state 702 mentre le cessazioni, al netto delle cessazioni disposte d'ufficio, sono 295, determinando una natalità imprenditoriale di 407 unità che si traducono in un tasso di crescita annuale del 6,9%.

Tale dato è inferiore a quello della Campania (9,1%), ma superiore alla media nazionale (4,9%).

Tab. 5bis - Dinamica imprenditoriale straniera Salerno, Campania, Italia - Anno 2013
(valori assoluti e percentuali)

AREA	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni *	Nati-mortalità	Tasso di crescita
SALERNO	6.324	702	295	407	6,9%
CAMPANIA	29.912	3.877	1.371	2.506	9,1%
ITALIA	497.080	62.820	39.535	23.285	4,9%

* al netto delle cessate d'ufficio

Fonte: Elab. Ufficio Studi - Osservatorio Economico - CCIAA Salerno su dati Infocamere

La provincia di Salerno si posiziona tra le prime 10 province italiane per tasso di crescita. A guidare la classifica è Napoli con un tasso di crescita che supera il 15%; il capoluogo campano presenta un numero di imprese straniere registrate quasi doppio rispetto a quello di Salerno e un peso percentuale sul totale imprese di un punto inferiore.

Molto alto il tasso di crescita anche per le province di Roma (9,5%) e Milano (7,7%) dove, per entrambe, la presenza straniera supera il 10% sul numero totale di imprese registrate in Camera di Commercio.

Tra le piccole province il tasso di crescita più elevato è quello di Monza e Brianza (8,3%).

Tab. 6 - Classifica delle prime 10 province italiane per tasso di crescita - Anno 2013

Valori assoluti e percentuali

	PROVINCE	Registrate	% su totale imprese	Nati- mortalità	Tasso di crescita
1	NAPOLI	12.031	4,4%	1.593	15,3%
2	ROMA	50.980	11,0%	4.417	9,5%
3	MONZA E BRIANZA	5.534	7,7%	451	8,3%
4	MILANO	41.928	11,7%	3.013	7,7%
5	PALERMO	6.855	7,0%	489	7,6%
6	TERNI	1.532	7,0%	108	7,6%
7	SASSARI	3.446	6,2%	236	7,4%
8	VIBO VALENTIA	652	5,0%	44	7,0%
9	PISA	4.879	11,3%	338	6,9%
10	SALERNO	6.324	5,3%	407	6,9%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi - Osservatorio Economico - CCIAA Salerno su dati Infocamere

La natura giuridica delle imprese

Delle 6.324 imprese straniere registrate a Salerno nel 2013, oltre l'85%, 5.489 in valore assoluto, sono imprese individuali. Nell'anno in analisi la dinamica imprenditoriale è caratterizzata da una natimortalità di +377 imprese che determinano un tasso di crescita del 7,4%, quasi il doppio del valore registrato nell'anno precedente quando si attestava a 3,5%.

Aumentano anche le società di capitale (+38 unità) che mostrano un tasso di crescita dell'8,5%; anche per questa forma giuridica il valore segnato nel 2012 era di gran lunga inferiore (4,8%).

Diminuiscono le società di persone che nel 2013 sono 244 con un tasso di crescita del -3,5% (+2,8% nel 2012).

Tab. 7 - Imprese straniere e tasso di crescita per natura giuridica - Provincia di Salerno - Anno 2013
(valori assoluti e percentuali)

Natura giuridica	Registrate	%	Iscrizioni	Cessazioni*	Nati- mortalità	Tasso di crescita 2013	Tasso di crescita 2012
SOCIETA' DI CAPITALE	480	7,6%	49	11	38	8,5%	4,8%
SOCIETA' DI PERSONE	244	3,9%	8	17	-9	-3,5%	2,8%
IMPRESE INDIVIDUALI	5.489	86,8%	640	263	377	7,4%	3,5%
COOPERATIVE	92	1,5%	5	2	3	3,1%	11,0%
CONSORZI	3	0,0%	0	1	-1	-25,0%	0,0%
ALTRE FORME	16	0,3%	0	1	-1	-5,9%	6,3%
TOTALE	6.324	100%	702	295	407	6,9%	3,7%

* al netto delle cessate d'ufficio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi - Osservatorio Economico - CCIAA Salerno su dati Infocamere

Tab. 7bis - Imprese totali e tasso di crescita per natura giuridica - Provincia di Salerno - Anno 2013
(valori assoluti e percentuali)

Natura giuridica	Registrate	%	Iscrizioni	Cessazioni*	Nati- mortalità	Tasso di crescita 2013	Tasso di crescita 2012
SOCIETA' DI CAPITALE	23.532	19,6%	1.735	625	1.110	5,0%	4,8%
SOCIETA' DI PERSONE	18.210	15,2%	690	708	-18	-0,1%	1,0%
IMPRESE INDIVIDUALI	72.379	60,4%	4.975	6.046	-1.071	-1,5%	-1,4%
ALTRE FORME	5.809	4,8%	426	189	237	3,9%	2,5%
TOTALE	119.930	100%	7.826	7.568	258	0,2%	0,3%

* al netto delle cessate d'ufficio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi - Osservatorio Economico - CCIAA Salerno su dati Infocamere

Tale dinamica rispecchia in parte l'andamento generale delle imprese in provincia che a fine 2013 registra un tasso di crescita ben più contenuto (0,2%).

Da notare che il risultato positivo conseguito dalle imprese straniere va ricondotto al modesto andamento delle cessazioni che rappresentano solo il 3,9% delle cessazioni provinciali totali.

Ad influenzare la disparità dei risultati è il trend delle ditte individuali (-1,5%) che a Salerno diminuiscono a favore di forme più strutturate, in particolare società di capitale (+5%).

Del resto una particolarità nel comportamento delle imprese straniere, in linea anche nel resto della regione e del Paese, è la propensione ad adottare modelli di proprietà esclusivamente composti da soci stranieri, non aperti agli italiani. Tale tendenza, peraltro, si rafforza nel 2013, poiché la componente più dinamica dell'incremento del numero di imprese straniere proviene proprio da quelle che hanno una presenza esclusivamente straniera, intendendo che la

presenza è “esclusiva” nelle società di capitali con il 100% di cariche e di quote, nelle società di persone con il 100% di soci, e nelle imprese individuali con la titolarità. Si tratta, per certi versi, di un profilo abbastanza fisiologico, soprattutto per le iniziative imprenditoriali degli immigrati, che tendono a replicare assetti etnici e di comunità, ma che richiederebbero, anche in una ottica di maggiore integrazione, una più diffusa collaborazione con imprenditori italiani.

Le imprese per settore economico

Le imprese straniere registrate si concentrano, per più del 60%, nel settore del commercio; sono 4.005 con un tasso di crescita del 6,7% ovvero 248 unità in più del 2012.

Le costruzioni, molto più ridotte in valore assoluto (sono 434, il 6,9% del totale), rappresentano il secondo settore più numeroso in provincia ma, a fronte di una natimortalità pari a -5, presentano un tasso di crescita pari a -1,1%.

Seguono le attività dei servizi turistici (321 imprese), le attività manifatturiere (301) e le imprese agricole (236); le prime presentano un basso tasso di crescita (+1%) mentre le altre hanno un tasso negativo, rispettivamente -1,3% con una perdita di 4 unità e -3,6% con una perdita di 9 unità.

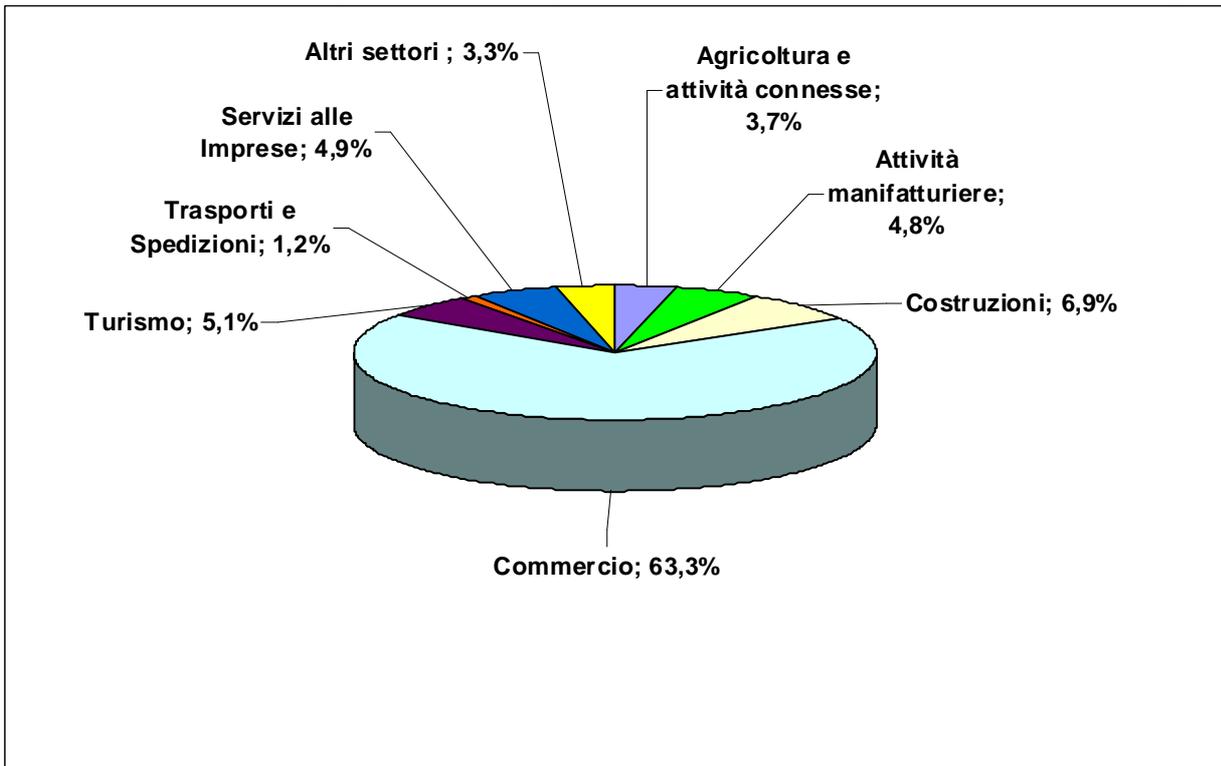
Tab. 8 - Imprese straniere e tasso di crescita per settore - Provincia di Salerno - Anno 2013
(valori assoluti e percentuali)

Settore	Registrate	%	Iscrizioni	Cessazioni*	Nati-mortalità	Tasso di crescita 2013	Tasso di crescita 2012
Agricoltura e attività connesse	236	3,7%	12	21	-9	-3,6%	0,4%
Attività manifatturiere	301	4,8%	17	21	-4	-1,3%	1,4%
Costruzioni	434	6,9%	29	34	-5	-1,1%	1,9%
Commercio	4005	63,3%	393	145	248	6,7%	2,4%
Turismo	321	5,1%	26	23	3	1,0%	1,7%
Trasporti e Spedizioni	74	1,2%	1	3	-2	-2,7%	-2,9%
Servizi alle Imprese	313	4,9%	13	18	-5	-1,6%	-1,7%
Altri settori	207	3,3%	12	12	0	-	-1,0%

* al netto delle cessate d'ufficio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi - Osservatorio Economico - CCIAA Salerno su dati Infocamere

Distribuzione % delle imprese straniere per settore economico – Provincia di Salerno (2013)



La localizzazione delle imprese nel territorio provinciale

Scendendo nel dettaglio delle aree sub provinciali di Salerno si nota come le imprese straniere siano quasi equamente distribuite su tutto il territorio della provincia.

Nel Cilento e Vallo di Diano si concentrano poco più del 30% delle attività ma con il tasso di crescita più basso per l'anno 2013 (1,9%) a causa di un più consistente numero di cessazioni (108).

Non è così per le imprese straniere dell'Agro Nocerino Sarnese dove 1712 rappresentano il 27,1% del totale e, con un saldo di nati-mortalità di ben 190 imprese in più, registrano un tasso di crescita di 12,3%.

Piana del Sele e Area metropolitana di Salerno – Valle dell'Irno (zona che ricordiamo comprende anche la costiera amalfitana) rispettivamente registrano 1.445 e 1.240 imprese straniere, mentre presentano un tasso di crescita simile che si attesta al 7,3%, di poco superiore alla media provinciale.

Tab. 9 - Dinamica imprenditoriale e tasso di crescita imprese straniere - Provincia di Salerno e aree territoriali - Anno 2013
Valori assoluti e percentuali

	Registrate	%	Iscrizioni	Cessazioni *	Nati- mortalità	Tasso di crescita
Agro Nocerino Sarnese	1.712	27,1%	254	64	190	12,3%
Piana del Sele	1.445	22,8%	174	77	97	7,2%
Cilento e Vallo di Diano	1.927	30,5%	144	108	36	1,9%
Area metrop. - Valle dell'Irno	1.240	19,6%	130	46	84	7,3%
Provincia di Salerno	6.324	100%	702	295	407	6,9%

* al netto delle cessate d'ufficio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi - Osservatorio Economico - CCIAA Salerno su dati Infocamere

La dinamica delle imprese straniere per territorio di appartenenza riflette quella generale delle aziende registrate in provincia.

Sebbene, ovviamente, con cifre e tassi differenti, anche per le imprese totali il tasso di crescita più basso (addirittura negativo, -1%) si registra nel Cilento e Vallo di Diano dove nel 2013 il saldo della nati-mortalità è stato di -323 imprese, mentre l'Agro Nocerino Sarnese, all'opposto, registra un tasso di crescita di circa l'1% con una nati-mortalità di 317 imprese.

Tab. 9 bis - Dinamica imprenditoriale e tasso di crescita - Provincia di Salerno e aree territoriali - Anno 2013
Valori assoluti e percentuali

	Registrate	%	Iscrizioni	Cessazioni *	Nati- mortalità	Tasso di crescita
Agro Nocerino Sarnese	32.949	27,5%	2.411	2.094	317	1,0%
Piana del Sele	25.825	21,5%	1.588	1.575	13	0,0%
Cilento e Vallo di Diano	31.466	26,2%	1.882	2.205	-323	-1,0%
Area metrop. - Valle dell'Irno	29.690	24,8%	1.945	1.694	251	0,8%
Provincia di Salerno	119.930	100%	7.826	7.568	258	0,2%

* al netto delle cessate d'ufficio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi - Osservatorio Economico - CCIAA Salerno su dati Infocamere

Dalla classifica dei primi 20 comuni per numero di imprese straniere, si nota la concentrazione delle imprese straniere, ricordiamo per la maggioranza ditte individuali del settore commercio, nei centri più popolosi con Salerno che registra quasi 700 imprese.

Segue Scafati, altra città della provincia con più di 50.000 abitanti che con 456 imprese e un alto tasso di crescita (14,5%) contribuisce in maniera rilevante ad alzare la media dell'Agro Nocerino Sarnese, ambito territoriale di appartenenza.

Tab. 10 - Classifica dei primi 20 comuni per numero di imprese straniere - Provincia di Salerno - Anno 2013
Valori assoluti e percentuali

Comune	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni *	Nati- mortalità	Tasso di crescita
SALERNO	690	68	27	41	6,3%
SCAFATI	456	72	14	58	14,5%
SARNO	313	45	15	30	10,5%
EBOLI	312	42	15	27	9,4%
CAPACCIO	299	33	18	15	5,3%
BATTIPAGLIA	262	42	14	28	11,8%
NOCERA INFERIORE	203	20	7	13	6,9%
CAMPAGNA	188	9	5	4	2,2%
AGROPOLI	175	15	9	6	3,6%
TEGGIANO	128	6	1	5	4,1%
PONTECAGNANO FAIANO	126	18	4	14	12,4%
SAN VALENTINO TORIO	122	32	2	30	32,3%
CAMEROTA	114	8	6	2	1,7%
CAVA DE' TIRRENI	106	10	4	6	5,9%
ANGRI	100	30	7	23	29,1%
SALA CONSILINA	97	11	6	5	5,4%
PAGANI	91	13	5	8	9,4%
PADULA	90	6	10	-4	-4,3%
MERCATO SAN SEVERINO	86	7	8	-1	-1,2%
VALLO DELLA LUCANIA	77	4	6	-2	-2,5%
Provincia di Salerno	6.324	702	295	407	6,9%

* al netto delle cessate d'ufficio

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi - Osservatorio Economico - CCIAA Salerno su dati Infocamere

Gli imprenditori stranieri

Su un totale di quasi 165 mila persone che rivestono cariche di titolare, socio, amministratore e altro nelle imprese provinciali, 8534 sono rappresentate da stranieri.

Di questi ben 5516, il 65%, occupano il ruolo di titolare, in quanto come visto, la forma dell'impresa individuale è quella più utilizzata dagli imprenditori stranieri, mentre il 22% delle persone (1865 in valore assoluto) è registrato come amministratore di una società. Il 10% (871) riveste la qualifica di socio.

Il Marocco ha il numero maggiore di imprenditori (2196 cariche registrate) che corrisponde per quasi il 100% alla titolarità di una ditta individuale (2149) per gran parte nel settore del commercio ambulante.

Si sottolinea che i titolari di una ditta individuale straniera in provincia di Salerno sono per l'82% di provenienza extracomunitaria.

Discorso diverso per gli imprenditori tedeschi che nel 2013 registrano 1153 cariche, molte delle quali però anche relative a forme giuridiche alternative e più strutturate; simile la situazione per gli imprenditori nati in Svizzera (806) e Venezuela (796).

Molti di questi imprenditori sono con ogni probabilità figli di emigranti nati all'estero e rientrati in Italia.

Tab. 11 - Cariche Persone - Classifica dei primi 20 Stati di nascita esteri
Provincia di Salerno - Anno 2013
Valori assoluti

Stato di nascita	Titolare	Amministr.	Socio	Altre cariche	Totale
MAROCCO	2.149	30	14	3	2.196
GERMANIA	536	372	198	47	1.153
SVIZZERA	369	245	124	68	806
VENEZUELA	314	279	126	50	769
SENEGAL	372	4	-	-	376
ROMANIA	169	113	47	1	330
PAKISTAN	227	3	1	-	231
CINA	172	33	24	-	229
STATI UNITI	73	81	37	15	206
UCRAINA	109	58	29	1	197
GRAN BRETAGNA	64	78	33	17	192
BANGLADESH	180	1	-	-	181
ARGENTINA	77	62	17	2	158
FRANCIA	56	62	22	9	149
BRASILE	58	40	21	1	120
POLONIA	58	22	27	-	107
TUNISIA	86	14	6	-	106
ALGERIA	81	6	1	-	88
AUSTRALIA	28	15	7	3	53
URUGUAY	30	8	9	2	49
(...)					
TOTALE	5.516	1.865	871	282	8.534

* ad ogni persona viene associata la prima carica ricoperta in ciascuna impresa

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi - Osservatorio Economico - CCIAA Salerno su dati Infocamere

Nota metodologica

Impresa straniera

Si considerano "Imprese straniere" le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone non nate in Italia. Il grado di partecipazione di genere è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio e dalla percentuale di stranieri presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. In generale si considerano straniere le imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da stranieri, per tipologia di impresa.

Nazionalità Impresa

La nazionalità dell'impresa è dedotta da quella posseduta dalla maggioranza della popolazione presa in considerazione ai fini della classificazione dell'impresa. L'informazione è ottenuta classificando opportunamente l'indicazione dello stato di nascita presente nel codice fiscale delle persone con carica amministrativa, titolari e/o soci dell'impresa e calcolandone la maggioranza.

Carica e qualifica

Nell'ambito di un'impresa (e unità locale) le persone possono assumere determinate qualifiche (socio, socio amministratore, ecc.) o possono essere nominate a determinate cariche (presidente, consigliere delegato, ecc.). Una persona può essere titolare di più cariche e qualifiche. Ad ogni persona viene associata la prima carica ricoperta in ciascuna impresa. Nel corso del tempo qualifiche e cariche possono essere confermate, modificate o cessate.